

Numero della proposta

46

113

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1867

Proposta di Legge presentata nella tornata del 29. Aprile 1867.
dal Ministro delle Finanze

OGGETTO

Relatore

Righini

Approvata nella tornata del 27. luglio 1867.

CAMERA DEI DEPUTATI

PROGETTO DI LEGGE
presentato dal ministro delle finanze
(FERRARA)

nella tornata del 29 aprile 1867.

Autorizzazione di spesa straordinaria da inscrivere al capitolo 82 del bilancio 1867 del Ministero dell'interno pel compimento del carcere giudiziario cellulare in Torino.

SIGNORI! — Colla legge sarda del 27 giugno 1857, numero 2253, fu decretata la riforma delle carceri giudiziarie dello Stato secondo il sistema dell'isolamento continuo, prescrivendo che la costruzione o riduzione delle carceri dovesse cominciare da quelle della città in cui ha sede una Corte d'appello.

E perchè gli effetti della stessa legge ricevessero una pronta attuazione, colla medesima si ordinò lo stanziamento nel bilancio di detto esercizio 1857 un primo fondo di lire 500,000 destinato per la riforma delle carceri di Torino, ed un altro di lire 1,000,000 nel bilancio del successivo esercizio 1858 per le carceri di Torino e di Genova.

A cura del Ministero dell'interno fu tosto nominata una Commissione incaricata di formulare un programma di concorso e di portare quindi giudizio sui progetti che vi sarebbero presentati.

Numeroso e splendido fu il concorso, essendo ben 78 i progetti che vennero presentati, di cui 42 pel carcere di Torino e 36 per quello di Genova. La spesa cui il medesimo diede luogo fu di circa lire 40,000, compresi i premi e gli *accessit* accordati ai concorrenti, e l'acquisto di taluni progetti che sebbene non premiati vennero dalla Commissione specialmente raccomandati al Governo per talune pregievoli particolarità ond'erano distinti.

Siccome però non era fissata la località d'impianto dei nuovi carceri, ne risultò che i progetti presentati al concorso, siccome ideati per un suolo vergine e scevro d'ogni difetto od accidentalità, non poterono considerarsi che come progetti di massima e conducenti allo sviluppo di progetti definitivi da mandarsi ad effetto.

Dopo lunghe indagini e discussioni essendosi stabilito di cominciare la riforma decretata colla costruzione di un nuovo carcere a Torino, fu incaricato l'archi-

tetto cavaliere Polani (uno dei premiati al concorso) di redigerne il progetto definitivo, ciò che ha egli eseguito in data del 4 giugno 1861.

Tale progetto comprendeva numero 684 celle, di cui

Ordinarie	N.	608
Di deposito	»	12
Pel personale di custodia.	»	21
Di punizione	»	13
Per l'infermeria	»	30
	N.	<u>684</u>

oltre i locali per l'amministrazione, uffizi, alloggi ecc.

E la relativa spesa era calcolata nella somma di lire 1,870,000, esclusa quella dell'acquisto, che ha costato lire 50,758 35, oltre le spese accessorie e non comprese quelle per casi imprevisi, per direzione, assistenza e sorveglianza dei lavori.

Il progetto Polani era diviso in due sezioni, di cui

La prima comprendeva le opere principali di costruzione da appaltarsi in primo luogo ed isolatamente, ascendente a L. 1,559,156 52

E la seconda i lavori accessori e di finimento da appaltarsi dopo che i primi fossero prossimi al compimento, e questa seconda parte presumeva una spesa di » 310,843 48

Somma L. 1,870,000 »

Previe le prescritte formalità, si appaltò la prima parte del progetto a Rezonico Carlo e Rinaldi Paolo per atto 22 agosto 1862 approvato con decreto 6 settembre stesso anno col ribasso del 9 50 per cento sulle suddette lire 1,559,156 52.

Trattandosi di un'opera nuova nel suo genere, e ad un tempo di grande importanza, previi concerti col Ministero dei lavori pubblici, fu riconosciuto indispensabile di proporvi una direzione speciale che ne regolasse e ne sorvegliasse l'andamento e la buona esecuzione. A capo di essa fu posto il suddetto signor cavaliere ed architetto Polani, coadiuvato da altre persone tecniche e da assistenti fissi per la sorveglianza continua alla parte materiale del lavoro di costruzione.

L'utilità di questa direzione fu ad esuberanza provata nel corso dell'opera, durante la quale sorsero molti conflitti coll'impresa, la quale avendo fatto un ribasso eccessivo comparativamente ai prezzi elementari di perizia, non cessò mai di elevare pretese di facilitazioni o di esoneri, pretese queste alle quali la direzione con giusto criterio e coll'assenso del Ministero si prestava ognora che non vi si opponeva la lettera e lo spirito del contratto, resistendovi sempre quando ne venisse a suo avviso menomato il diritto della amministrazione, tenendo fermo perchè ad ogni modo i lavori si eseguissero colla precisione e colla perfezione prescritte dal capitolato, imprescindibile per un'opera di tanto riguardo. E che questo scopo di lodevole e perfetta esecuzione dei lavori sia stato conseguito, lo attestarono gli ispettori del genio civile ad istanza del Ministero dell'interno delegati da quello dei lavori pubblici a differenti visite appunto in seguito a controversie sollevate dall'impresa, sopra alcune delle quali pende tuttora una risoluzione.

Ma appunto perchè si trattava di un'opera così vasta, era impossibile che nel calcolo preventivo tutto fosse previsto con precisione, ed è perciò che, durante

la esecuzione delle costruzioni, la direzione ha dovuto introdurre talune modificazioni dirette specialmente ad assicurare la solidità dell'opera nelle parti più difficili ed ardite, quali sono le due chiese ed i grandi osservatorii centrali in cui alla muratura ordinaria essendosi sostituita quella in pietra da taglio, naturalmente la spesa riuscì più forte di quella calcolata nella perizia di origine.

Sul finire dell'anno 1865 il Ministero nello scopo di conoscere con qualche precisione quanto si era già speso per la costruzione del suddetto carcere, e quale fosse tuttavia la spesa che si richiedeva per portarlo a compimento, incaricò la direzione delle opere di presentare un conto generale che dimostrasse tali estremi. E la medesima in data del 6 dicembre detto anno presentava un riepilogo generale, che a quell'epoca offriva i seguenti risultati:

1° I lavori sino allora eseguiti dall'impresa Rezzonico e Rinaldi (come al capo I, parte prima di detto riepilogo) ammontavano a L. 1,664,898 53

Da cui dedotto il ribasso del 9 e 50 per cento in » 158,165 36

Restarono L. 1,506,733 17

2° I lavori diversi eseguiti in parte per mezzo di altri speciali appalti e in parte ad economia a cura della direzione (come al capo II, parte prima del suddetto riepilogo), erano indicati del montare di » 34,460 90

3° I lavori tuttavia da eseguirsi dall'impresa Rezzonico e Rinaldi in dipendenza dell'appalto suaccennato (come al capo I, parte seconda del riepilogo) si valutavano L. 85,109 71

Da cui dedotto il succitato ribasso del 9 e 50 per cento » 8,085 42

Restano L. 77,024 29

Totale dei lavori eseguiti L. 1,618,218 36

4° Alla quale somma aggiungendo l'importo delle opere non comprese nell'appalto principale, formanti la seconda parte della perizia originaria del 24 giugno 1861, ed ivi stimati in lire 310,843 48, ma che dai calcoli instituiti nella parte seconda del succitato riepilogo risulta che avrebbero dovuto ascendere a . . . » 361,255 12

Ne segue che, secondo i risultati del più volte citato riepilogo generale, le opere di costruzione del nuovo carcere avrebbero dovuto dar luogo ad una spesa di L. 1,979,453 48

Questa somma però non rappresentava che il costo delle opere eseguite e da eseguirsi, che, secondo i dati risultanti alla direzione dei lavori, poteva questa supporre necessario alla suddetta epoca del 6 dicembre 1865 per rendere compiuto il carcere.

Mancavano le spese del concorso e relative, quelle di direzione e di assistenza ai lavori, delle quali non essendosi tenuto registro dalla direzione dei lavori stessi, non poteva comprenderle nel suddetto suo riepilogo generale.

Epperò si crede utile di aggiungere qui le seguenti spese in parte già consunte alla suddetta epoca del 6 dicembre 1865 ed in parte tuttavia da pagarsi, le quali serviranno a dare qualche maggiore esattezza alla dimostrazione del costo intero del carcere che potevasi ragionevolmente supporre alla stessa epoca, cioè:

Da riportarsi . . . L. 1,979,453 48

Riporto . . . L. 1,979,453 48

1° Dal 1857 al 1861, speso pel concorso, premi, *accessit*, acquisto di progetti, ecc. L. 37,049 30

2° Nel 1862, speso per acquisto del terreno d'impianto ed altre diverse L. 55,688 40 }
Per spese di direzione ed assistenza » 7,483 20 } 63,171 60

3° Nel 1863 per spese di direzione ed assistenza » 12,899 76

4° Nel 1864 id. id. » 10,749 85

5° Nel 1865 id. id. » 16,949 79

6° Per indennizzi e compensi all'impresa Rezzonico e Rinaldi, questa con formale domanda chiedeva l'enorme somma di lire 365,000. Furono delegati ispettori del genio civile per esaminare sul luogo le partite che diedero luogo a tali domande. Per quanto esse sembrino esagerate, e senza voler entrare nel merito della questione, al cui apprezzamento contribuiranno le dimostrazioni che potranno dare gli ufficiali superiori del genio civile delegati per le occorrenti verifiche dal Ministero dei lavori pubblici, ed a successivo esame e giudizio dal competente Consiglio superiore dei lavori pubblici, non sarà per avventura eccessivo il supporre che pel titolo suddetto possa venire aggiudicata all'impresa una somma di circa . . . » 85,000 »

7° E alle somme suddette aggiungendone ancora un'altra a calcolo che fino al compimento dell'opera avrebbe potuto occorrere, cioè:

a) Per spesa di direzione ed assistenza, circa L. 25,000 }
b) Per casi imprevisi » 40,000 } 65,000 »

In tutto circa L. 290,820 30 290,820 30

Ne segue che, secondo i dati che si avevano alla fine dell'anno 1865, il carcere di Torino avrebbe dovuto ad opera compiuta dar luogo ad una spesa di circa L. 2,270,273 78

Vediamo ora, secondo gli ulteriori dati di contabilità successivamente accertati, come può essere al giorno d'oggi presuntivamente stabilito l'importo totale di detto carcere ad opera compiuta:

1° Dall'ultimo certificato emesso dalla direzione dei lavori in data del 10 giugno 1866, pel pagamento della 71ª rata (che è l'ultima fin qui pagata all'impresa), risulta che a detta epoca i lavori eseguiti importavano L. 1,726,519 03

Da cui dedotto il ribasso del 9 50 per cento in . . . » 164,019 31

Rimanevano L. 1,562,499 72

2° Per le opere non comprese nell'appalto (come al capo 2°, parte 1ª del *Riepilogo generale*) » 34,460 90

3° Per le opere da eseguirsi dall'impresa Rezzonico e Rinaldi a compimento del suo appalto (come al capo 1°, parte 2ª del *Rie-*

Da riportarsi . . . L. 1,596,960 62

	<i>Riporto</i> . . .	L. 1,596,960	62
<i>pilogo generale</i> , e capo 2°, § 1° del riassunto di detto <i>Riepilogo generale</i>		L. 85,109	71
Da cui, dedotto il ribasso del 9,50 per cento . . . »		8,085	42
	Restano . . .	L. 77,024	29
Ma siccome dopo l'epoca di detto <i>Riepilogo generale</i> si pagarono alla impresa tre rate di lire 20,000 ciascuna che rappresentano altrettanti lavori eseguiti, in »		60,000	»
Si suppone che rimangano (1) »		17,024	29

4° Per le opere non comprese nell'appalto in corso, che sostanzialmente sono identiche a quelle previste nella seconda parte della perizia primitiva del 24 giugno 1861. Ivi erano calcolate per approssimazione a lire 310,843 48, ma più accurati e recenti calcoli, basati anche ai prezzi in oggi correnti, hanno dimostrato che dovranno ammontare a maggiore somma. Sempre per approssimazione nel riepilogo generale succitato, capo II, parte 2° (2 e 3), è dimostrato nella somma di »		361,235	12
5° Per indennizzi e compensi all'impresa Rezzonico e Rinaldi, i quali domandano a questo titolo lire 365,000, ma che, come si è già sopra accennato, potranno ridursi a »		85,000	»
6° Per le spese di concorso, acquisto di progetti, compra del terreno d'impianto del carcere, spese di direzione ed assistenza ai lavori a tutto il 1865, come fu già indicato qui retro L. 140,820 30 } Spese di direzione e d'assistenza a tutto il 1866 » 12,399 84 }		153,220	14
7° Per spese di direzione e d'assistenza fino al compimento delle opere, e per casi imprevisti, circa »		50,000	»
E così secondo i dati che si hanno presentemente, il costo del carcere ad opera compiuta sarà di L.		2,263,440	17

(1) È detto che *si suppone*, perchè non si potrà conoscere la cifra precisamente definitiva sino dopo la collaudazione e la liquidazione finale dei lavori.

(2) Per la somma di lire 129,000 si ha già in pronto un progetto, in data 25 novembre 1865, che riguarda i *serramenti diversi* pel nuovo carcere, escluse le imposte per le finestre delle celle, di cui si stanno ancora maturando gli studi per risolvere la difficoltà di trovare il modo d'aprire e chiudere dette imposte senza lasciare o corde od altri ordigni alla portata del detenuto.

Per gli altri oggetti si vanno man mano redigendo i progetti, e nel 1867 occorrerebbe che essi fossero non solo appaltati, ma anche eseguiti, onde potere almeno nella primavera del 1868 mettere in servizio il nuovo carcere.

(3) A proposito sempre delle opere *ancora da eseguirsi*, occorre osservare che nel numero 91 della perizia 24 giugno 1861 era portata la somma di lire 100,000 per provvedere alla *ventilazione e riscaldamento* del nuovo carcere. Con decreto ministeriale 2 aprile 1865 fu nominata una Commissione coll'incarico di studiare e proporre il miglior sistema di *ventilazione e riscaldamento*, e composta dei signori:

Commendatore Matteucci, senatore, *presidente* ;
Cavalieri Barilari, Demaria, Sobrero, Polani, *membri*.

Finora la prefata Commissione non ha interloquito. Ma qualora il suo giudizio facesse propendere all'adozione del riscaldamento ad *acqua calda*, la spesa non potrà conteneri nella somma presunta di lire 100,000, e da asserzioni di persone dell'arte si può presagire che potrebbe ammontare ad una somma quasi doppia.

Salvo che il caso avvertito nella nota numero 3 sia cagione di qualche aumento, ciò che per ora non può prevedersi.

Facendo il confronto della spesa prevedibile necessaria per la edificazione compiuta del nuovo carcere alla fine del 1865, come fu indicato retro in L. 2,270,273 78

Con quella che risulta dai dati che si hanno alla fine del 1866, che, come sopra, la fanno presagire in » 2,263,440 17

Si ha una differenza di calcolo in meno di L. 6,833 61

Differenza ben minima, avuto riguardo all'entità dell'opera di cui si tratta.

Per basare la dimostrazione di cui si sta ragionando credesi più ovvio di prendere per norma la cifra che indica il costo del nuovo carcere alla fine del 1866, cioè la somma di » 2,263,440 17

Messa questa somma a confronto di quella calcolata nel progetto Polani in » 1,870,000 »

si ha una differenza in più di L. 393,440 17

corrispondente ad un aumento del 21, 03, 950 per cento sulla somma presunta.

Questa differenza in più è giustificata dalla considerazione che in un'opera di tanta importanza è impossibile di stabilire nei calcoli preventivi l'importo della costruzione in modo preciso ed invariabile. E nel caso concreto scompare anzi affatto, se si tiene conto della maggiore quantità di scavi e conseguentemente della muratura di fondazione ed altra, e specialmente della maggiore cubatura dei muri in pietra da taglio, che nell'atto d'esecuzione si dovette per ragione di solidità eseguire in più di quella prevista in perizia, di cui è resa minuta ragione nella relazione della direzione dei lavori in data del 6 dicembre 1865, colla quale fu accompagnato il *riepilogo generale* di pari data più volte menzionato.

Arrogi che nella perizia preventiva del 24 giugno 1861, non si è calcolato che la spesa necessaria per la costruzione propriamente detta del carcere.

Dalla dimostrazione avanti fatta si evince che, a comporre la somma di lire 2,263,440 17 concorrono le seguenti somme, cioè:

a) Le spese del concorso, dell'acquisto di progetti, della compra del terreno, di direzione e d'assistenza ai lavori a tutto il 1866 in L. 153,220 14

b) Quella a calcolo per indennizzi e compensi all'impresa in » 85,000 »

c) E quella di ulteriore direzione ed assistenza per casi impre-
visti » 50,000 »

Totale L. 288,220 14

Tutte spese che facevano parte della perizia primitiva.

Di maniera che, se dalla somma che, come si è detto più sopra, indicherebbe il maggior costo del carcere in L. 393,440 17

Si deducono le suddette » 288,220 14

Il maggiore costo del carcere di confronto alla perizia d'origine dovrebbe dirsi di sole L. 105,220 03

E allora l'aumento di spesa si riduce veramente ai minimi termini, seppure non scompare affatto, avuto riguardo alle maggiori cubature di scavi e di

murature d'ogni maniera che risultano dal *Riepilogo generale* del 6 dicembre 1861 e di cui è resa ragione nella relazione della stessa data.

Nell'anno 1857, allorchè si formolava il programma di concorso per la presentazione dei progetti di nuove carceri da costruirsi a Torino ed a Genova in dipendenza della legge 27 giugno detto anno, la Commissione che lo redigeva, appoggiandosi alle nozioni della scienza e della pratica raccolte in esteri paesi, diceva che il costo d'ogni stabilimento carcerario ad isolamento continuo non avrebbe dovuto eccedere le lire 3000, per ogni cella contenutavi, compresi tutti gli altri locali per l'amministrazione e pegli svariati servizi cui deve ogni carcere provvedere.

Ora ritenendo che l'importo totale del carcere ad opera compiuta potrà dar luogo ad una spesa di lire 2,263,440,17, ne segue che, constando il nuovo carcere medesimo di n° 684 celle, il costo di ognuna di esse sarà di lire 3,309,12.305.

A questo proposito gioverà di osservare che le prescrizioni del programma non si potevano ritenere come tassative, stantechè avevano la loro base sopra dati raccolti all'estero, e si sa che i prezzi delle costruzioni variano da località a località.

Se il carcere in questione avesse potuto essere costruito nel 1857, epoca della redazione del programma, niun dubbio che la relativa spesa si sarebbe potuta contenere al disotto delle lire 3000 per ogni cella, ed in altri termini con una spesa minore di un buon quarto. Ma è noto a tutti che da quel tempo, e già nel 1861, quando si redigeva il progetto, i prezzi dei materiali e della mano d'opera avevano subito aumenti considerevoli, ragguagliati *ad un terzo*, e per taluni anche alla *metà* in più, e non deve perciò recare meraviglia se il costo totale di detto carcere superò di quasi *un sesto* la somma preventiva, e se il costo di ogni cella in relazione al limite indicato dal programma sarà maggiore di *circa un decimo*.

Come già si disse, in un'opera di tanta importanza una tale differenza è di poco momento, avuto riguardo alle molte accidentalità incontrate in corso d'opera che fecero aumentare le cubature dei lavori.

E quando si sentisse il giudizio di competenti persone tecniche e pratiche è fuor di dubbio che si acquisterebbe la convinzione che per una costruzione così grandiosa era quasi impossibile lo aver una differenza così poco rilevante tra il preventivo ed il consuntivo.

Data così ragione della spesa che il Governo deve sostenere per la costruzione del suddetto nuovo carcere, occorre di indicare gli impegni cui si deve soddisfare ed i mezzi che si hanno a tale scopo disponibili, ed è ciò che viene fatto colla seguente ultima dimostrazione.

In seguito alla legge 27 giugno 1857, si sono stanziati le seguenti somme, cioè:

Nel bilancio del 1857	L.	500,000	»
Id. 1858	»	1,000,000	»
Id. 1865	»	310,843	48
Totale degli stanziamenti		L.	1,810,843 48

Si pagarono:

Dal 1857 a tutto il 1860, per spese del concorso ed accessorie	L.	32,033	30
Nel 1861, per acquisto di progetti, ecc.	»	5,006	»
<i>Da riportarsi</i>		L.	37,039 30
			<u>1,810,843 48</u>

		<i>Riporto</i> . . . L.	37,089 30	1,810,843 48
Nel 1862	{	Acquisto del terreno ed accessorie L.	55,688 40	63,171 60
		Spese di direzione ed as- sistenza »	7,483 20	
Nel 1863	{	Spese diverse (a) . . . L.	6,012 42	478,912 18
		All'impresa, 23 rate di lire 20,000 caduna . . . »	460,000 »	
		Spese di direzione ed assi- stenza »	12,899 76	
Nel 1864	{	Spese diverse (a) . . . L.	13,144 06	424,836 05
		All'impresa, 20 rate di lire 20,000 caduna, for- manti . L. 400,000 »	400,942 14	
		Lavori acces- sorii . . »		
		Direzione ed assistenza »	10,749 85	
Nel 1865	{	Spese diverse (a) . . . L.	12,166 23	594,821 66
		All'impresa, 25 rate di lire 25,000 caduna, for- manti . L. 500,000 »	564,672 32	
		Alla stessa per metà dei de- cimi di ri- tenuta . . »		
		Direzione ed assistenza, ispezioni, visite, ecc. L.	17,983 11	
Nel 1866	{	Spese diverse (a) . . . L.	1,941 86	74,341 70
		All'impresa, 3 rate di lire 20,000 caduna . . . »	60,000 »	
		Direzione ed assistenza »	12,399 84	
		Pagato a tutto il 1866 . . . L.	1,673,122 49	1,673,122 49

Fondo disponibile al 31 dicembre 1866 . . . L. 137,720 99

I pagamenti da eseguirsi fino al compimento del carcere, sic-
come fu più sopra dimostrato, sono i seguenti, cioè:

1° Per pagare all'impresa Rezzonico e Rinaldi quanto le è an-
cora dovuto per *lavori già eseguiti*, occorrono:

Secondo il riepilogo generale 6 dicembre 1865, i lavori liquidati

(a) Sotto la denominazione di *spese diverse* si comprendono i piccoli appalti per la prov-
vista e collocamento dei cessi inodori, lucernari, lavori in stucco nelle cappelle, cardini in
ferro per le porte, modelli di ringhiere, ecc., ecc. Per questi oggetti al capitolo 2°, parte 1°
del riepilogo generale 6 dicembre 1866, era portata una somma di lire 34,460 90. Vi corri-
spondono poco appresso i pagamenti fatti dal 1863 al 1866, sotto la denominazione di *spese
diverse*.

Riporto . . L. 137,720 99

fino a detta epoca importavano una somma già depurata dal ribasso di lire 1,506,733 17.

Ma dall'ultimo certificato emesso dalla direzione dei lavori, in data del 10 giugno 1866, per il pagamento della settantunesima rata, che è l'ultima fin qui pagata, risulta che a detta epoca i lavori eseguiti dall'impresa sommarono a L. 1,726,519 03

Da cui dedotto il ribasso del 9 50 per cento in » 164,019 31

Rimanevano . . . L. 1,562,499 72

A conto di tale somma si è pagato all'impresa:

a) N° 71 rate, di lire 20,000 cad. L. 1,420,000 »

b) Per la metà dei decimi di ritenuta

sui lavori eseguiti fino al 26 maggio

1865, data del decreto che ne autorizzò il pagamento » 64,672 32

Pagate . . . L. 1,484,672 32

Restano . . . L. 77,827 40

(Che approssimativamente rappresentano l'altra metà dei decimi di ritenuta, tuttora a mani dell'amministrazione, a garanzia dell'impresa.)

2° Per le opere che deve ancora eseguire l'impresa Rezzonico e Rinaldi a compimento del suo appalto (come al capo 2° del riepilogo generale, ed ivi capo 2°, paragrafo 1° del riassunto in fine), risultava, all'epoca del 6 dicembre 1865, che avrebbero detti lavori dovuto importare . L. 77,024 29

Ma siccome dopo quell'epoca, e cioè nel 1866 si pagarono all'impresa altre 3

rate, di lire 20,000 caduna, in . . . » 60,000 »

Si suppone rimangano (1) . . . L. 17,024 29 17,024 29

3° Per le opere non comprese nell'appalto in corso. Tali opere sostanzialmente sono quelle di finimento, risultanti dalla seconda parte della perizia originaria del 24 giugno 1861, che erano ivi calcolate in lire 310,843 41.

Ma più accurati e recenti calcoli, basati anche sui prezzi ora correnti, hanno dimostrato che dovranno ammontare a maggiore somma.

Sempre per approssimazione nel riepilogo generale, capo 2°, parte 1°, è dimostrato che daranno ad una spesa di L. 361,235 12

(Vedi in proposito le note numeri 2 e 3.)

Da riportarsi . . L. 456,086 81 137,720 99

(1) È detto *si suppone* perchè non si conoscerà la somma precisa se non all'epoca della liquidazione e collaudazione, cui si sta ora appunto procedendo, come si accennerà in seguito.

	<i>Riporto</i> . . L.	456,086 81	137,720 99
4° Per indennizzi e compensi alla impresa Rezzonico e Rinaldi, i quali, a questo titolo, domandarono lire 365,000, ma che, come si è già accennato, possono calcolarsi nella somma di L.		85,000	»
5° E per ulteriori spese di direzione e d'assistenza fino al compimento dell'opera, e per casi impreveduti, portandosi un'altra somma di »		50,000	»
Ne avviene che, a coprire ogni spesa fino al compimento del carcere, potrà occorrere una somma di L.		591,086 81	
Quella che, come a margine, si ha tuttora disponibile, essendo di sole »		137,720 99	
La somma che si suppone mancante sarà di . L.		453,365 82	
Ma che per rotondità di cifra può essere proposta nella somma di L.		460,000	»

Sullo scorcio del 1865, il Ministero penetrato dall'imperioso bisogno di far compiere il suddetto carcere, sia per non lasciare infruttuoso l'ingente capitale già erogatosi, sia per poterlo attivare in principio del 1867, onde poter abbandonare all'amministrazione demaniale i diversi locali nei quali sono ora tenute le carceri giudiziarie in Torino (i di cui servizi appunto pel frazionamento di sedi riesce malagevole, costoso ed anormale, massime per l'istruttoria dei procedimenti criminali), stava già per presentare un progetto di legge per chiedere lo stanziamento del fondo mancante nel bilancio del cadente esercizio 1866.

Ed a ciò fare il Ministero era anche spinto dal desiderio di poter tostò appaltare i lavori di serramenti del carcere al cui uopo aveva già in pronto apposito progetto tecnico del 25 novembre 1865, rilevante a lire 129,000. Progetto che era necessario di far eseguire prima che fosse compiuta l'impresa Rezzonico e Rinaldi, stante l'obbligo a questa imposto di eseguire il piazzamento di detti serramenti *durante la stessa impresa*, senz'altro corrispettivo.

Ma, a motivo delle strettezze finanziarie dello Stato e del conseguente impegno assunto da ogni dicastero di pretermettere qualunque proposta di spese straordinarie a carico del bilancio di detto esercizio, salvo nei casi di più imprescindibile necessità ed urgenza, se ne è astenuto; e per contro diede istruzioni alla direzione dei lavori nel senso di non far eseguire lavori in più della somma che aveva ancora disponibile, e, arrivato a quel limite, di farli assolutamente sospendere.

La stessa direzione, pare uniformandosi alle ricevute istruzioni, non ha mancato a voce e per iscritto di segnalare al Ministero il gravissimo danno emergente all'erario dello Stato dalla indicata sospensione e dilazione dei lavori. Fece rimarcare che, se non si poteva compiere il carcere nel 1866, oltre le avarie e guasti cui sarebbero rimaste esposte le fatte ma imperfette costruzioni, sarebbe dovuto rimandare fino al 1868 l'apertura del nuovo carcere; che questo solo ritardo importava la perdita di oltre 80 mila lire rappresentanti l'interesse del capitale già speso di oltre 1,600,000 lire; che altro danno ben rilevante sarebbe ridonato da ciò che, se i lavori di finimento si fossero eseguiti durante l'impresa Rezzonico e Rinaldi, questa a forma del suo contratto era obbligata ad eseguire il collocamento delle serraglie e la sistemazione delle singole aperture,

mentre dopo si sarebbe dovuto con nuove e rilevanti opere provvedere anche a tali lavori.

Anche il municipio di Torino, che per sua parte stava sistemando il gran viale di Sant'Avventore ed il piazzale che fronteggia la facciata principale del nuovo carcere, ha ripetutamente fatto istanze presso il Ministero pel compimento di detto carcere, dimostrandone la convenienza e la necessità sotto i diversi rapporti politici, economici e sociali.

Ma il Ministero, vincolato sempre dagli impegni comandati dalle strettezze finanziarie dello Stato, non ha potuto fin qui secondare nè le une nè le altre istanze.

Non sarà inopportuno di far qui rimarcare che la suddetta impresa, vedendo protratta l'esecuzione dei lavori di serramenti al carcere mentre per sua parte aveva da tempo compiute le opere murarie dipendenti dal proprio appalto, ha fatto istanza di essere sciolta da ogni ulteriore impegno in dipendenza del suo contratto, e perchè si proceda alla liquidazione e collaudazione dei lavori al punto in cui si trovano e risoluzione del contratto stesso. Il Ministero dei lavori pubblici, a cui è dimandata l'alta direzione delle opere che si eseguono a spese dello Stato, dietro uffici fattigli da quello dell'interno, ha in massima trovato attendibili le istanze dell'impresa, ed ha testè delegato a due ufficiali superiori del Genio civile l'esaurimento delle pratiche relative, che dovranno collegarsi con quelle attinenti alle domande di indennizzi e compensi inoltrate già da tempo dalla stessa impresa, e delle quali il prefato Ministero già commetteva l'esame ad altri delegati, onde potere il tutto poi sottoporre ad un unico giudizio di perizia al competente Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Ora pertanto, ogni altro ritardo nel far compiere il suddetto carcere conducendo evidentemente a peggiorare sempre la condizione del Governo, sia per la giacenza inoperosa del capitale già speso, sia per le crescenti avarie alle costruzioni fatte che aumenteranno dall'un canto le pretese dell'impresa e dall'altro le spese di convalidamento, il referente s'induce senz'altro a proporre l'approvazione della spesa come sovra occorrente pel compimento del suddetto carcere, la quale nell'allegato *B* al secondo progetto del bilancio generale 1867 figura già fra le spese straordinarie, per le quali il Ministero riservavasi di presentare appositi progetti di legge.

PROGETTO DI LEGGE

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Art. 1.

Pel compimento del carcere giudiziario a sistema cellulare in Torino è autorizzata la spesa straordinaria di lire 460,000, oltre quella già stanziata nei bilanci 1857, 1858 e 1865.

Art. 2.

Per l'applicazione dell'anzidetta spesa straordinaria è istituito apposito capitolo nel bilancio 1867 del Ministero dell'interno, sotto il n° 82 e colla denominazione: *Costruzione di un carcere giudiziario a sistema cellulare in Torino.*

L'On. Finocchiaro desidera di accogliere in massima la proposta
spesa, di acquisire poi i disegni e le basi del progetto onde
provvedere con qualche risparmio

L'On. Bianchi opera, salvo di avviare a possibili risparmi;
a ripetere il dispendio sopra alcuni anni, e ad oggetto
fittone del cercare adattare quale lavoro effettivo di più,
oltre la impossibilità che nella sola Torino possa essere
contemporaneamente suo giudicabili, tale essendo la quantità
di quell'edificazione.

L'On. Nifli accendendo le osservazioni anteriori propone concesso
della del reo della Commissione un delegato che esaminerà
il Perocchi e conferire col ministro per tutte le deliberazioni
avv. Propone inoltre di ridare l'attribuzione del Ministero
nella triste condizione della camera e particolarmente di quella
del Senato.

Desidero approvare le proposte Nifli e siano questi incaricati
della Commissione di tutte le pratiche della sua proposta
e di accennare nella relazione a questi termini generali
di tutte il sistema concernente in genere e specialmente
del Senato.

Nifli

Monte

Relazione

alla
Camera dei Deputati

Oggetto

Spesa straordinaria di L. 560,000
da iscriversi al Capitulo 82
del Bilancio 1867, del Mini-
stero dell' Internol.

Contenuto

Signori!

Alla Legge Larda del 27 Giugno
1857 N. 2253 fu decretata la riforma delle
Carceri Giudiziarie dello Stato secondo il
sistema dell' isolamento continuo, prescrivendo
che la costruzione o riduzione delle Car-
ceri dovesse cominciare da quelle della Città
in cui ha sede una Corte d' Appello.

E perchè gli effetti della stessa Legge
riceverono una pronta attuazione, colla
medesima si ordinò lo stanziamento nel
Bilancio di detto Esercizio 1857 un primo
fondo di Lire 500,000 destinato per la ri-
forma delle Carceri di Torino, ed un altro
di Lire 1,000,000, nel Bilancio del succes-
sivo Esercizio 1858 per le Carceri di Tori-
no e di Genova.

A cura del Ministero dell' In-
terno fu tosto nominata una Commissione
incaricata di formulare un Programma

di Concorso e di portare quindi giudizio sui Progetti che vi sarebbero presentati.

Numero e splendido fu il Concorso, essendo ben 70 i Progetti che furono presentati, di cui 54 pel Carcere di Torino e 16 per quello di Genova. In somma cui il medesimo diede luogo fu di circa L. 40 mil. compresi i premi e gli accessit accordati ai Concorrenti, e l'acquisto di taluni Progetti che sebbene non premiati vennero dalla Commissione specialmente raccomandati al Governo per talune pregiate particolarità: onde erano distinti.

Giacchè però non era fissata la località d'impianto dei nuovi Carceri, ne risultò che i Progetti presentati al Concorso siccome ideati per un suolo vergine e scero di ogni difetto od accidentalità non poterono considerarsi che come Progetti di massima e conduttori allo sviluppo di Progetti definitivi da mandarsi ad effetto.

Dopo lunghe indagini e discussioni essendosi stabilito di cominciare la riforma decretata colla costruzione d'un nuovo Carcere a Torino fu incaricato l'Architetto Cavaliere Polani (uno dei premiati al Concorso) di redigere il Progetto definitivo, ciò che ha egli eseguito in data del 4 Giugno 1861.

2

Tale progetto comprenderà N.º 684
celle, di cui

Ordinarie	N.º 608
di deposito	" 12
Pel personale di Custodia	" 21
di punizione	" 13
Per l'infermeria	" 30
	<u>N.º 684</u>

oltre tutti i locali per l'Amministrazione,
Uffici, Alloggi &c.

Questa relativa spesa era calcolata
nella somma di £ 1,970,000. esclusa quel-
la dell'acquisto, che ha costato £ 30,750.30.
oltre le spese accessorie, e non compresi
quelle per casi impreveduti, per direzione,
assistenza e sorveglianza dei lavori.

Il Progetto Tolani era diviso in
due sezioni, di cui

La 1.ª comprenderà le opere prin-
cipali di costruzione da appaltarsi in
primo luogo ed isolatamente, ascenden-
te a

La 2.ª i lavori accessori
e di finimento da appaltarsi dopo
che i primi fossero prossimi al com-
piimento, e questa 2.ª parte pre-
sumera una spesa di

Somma £

£ 1,559,156 50
319,843 40
1,879,000 0

Per le prescritte formalità si appaltò la
prima parte del Progetto a Rezonico Car-
lo e Rinaldi Paolo per otto 22 Agosto 1862

approvato con Decreto 6 Settembre stesso Anno
col ribasso del 9. 50 per cento sulle suddette
L. 1.559, 156.52.

Trattandosi di un'opera nuova nel
suo genere, e ad un tempo di grande im-
portanza, presi concerto col Ministero
dei Lavori Pubblici fu riconosciuto in-
dispensabile di preparare una Direzione
speciale che ne regolasse e ne sorveglias-
se l'andamento e la buona esecuzione.
A capo di essa fu posto il suddetto Sig.
Cavaliere ed Architetto Polani coadiu-
vato da altre persone tecniche e da As-
sistenti fissi per la sorveglianza con-
tinua alla parte materiale del lavoro di
costruzione.

L'utilità di questa Direzione
fu ad esuberanza provata nel corso
dell'opera, durante la quale sorsero
molti conflitti coll'Impresa, la qua-
le avendo fatto un ribasso eccessivo com-
parativamente ai prezzi elementari
di perizia non cessò mai di elevare
pretese di facilitazioni o di esoneri,
pretese queste alle quali la Direzione
con giusto criterio e coll'assenso
del Ministero si prestava ognora
che non vi si apponeva la lettera
e lo spirito del Contratto, resisten-
dovi sempre quando ne scorse a
suo avviso menomato il diritto della
Amministrazione, tenendo fermo per

che ad ogni modo i lavori, si eseguissero colla precisione e colla perfezione prescritte dal Capitolato, imprescindibili, in un'opera di tanto riguardo. E che questo scopo di lodovole e perfetta esecuzione dei lavori, sia stato conseguito, lo attestarono gli Ispettori del Servizio Civile ad istanza del Ministero dell'Interno delegati da quello dei Lavori Pubblici a differenti visite appurate in seguito a controversie sollevate dall'Impresa, sopra alcune delle quali pendeva tuttora una risoluzione.

Ma appunto perchè, si trattava di un'opera così vasta, era impossibile che nel calcolo preventivo tutto fosse previsto con precisione, ed è perciò che durante la esecuzione delle costruzioni la Direzione ha dovuto introdurre talune modificazioni dirette specialmente ad assicurare la solidità dell'opera nelle parti più difficili ed ardue, quali sono le due Chiese ed i grandi Osservatorii Centrali, in cui alla muratura ordinaria spondevi sostituita quella in pietra da taglio, naturalmente la spesa risultò più forte di quella calcolata nella Petizione di origine.

Sul finire dell'anno 1865, il Ministero nello scopo di conoscere

Ferrari L

con qualche precisione quanto si era già speso per la costruzione del suddetto Carcere, e quale tuttavìa la spesa che si richiedeva per portarlo a compimento, incaricò la Direzione delle opere di presentare un conto generale che dimostrasse tali estremi. E la medesima in data del 6 Dicembre detto anno presentava un *Riepilogo generale*, che a quell'epoca offriva i seguenti risultati:

<p>I: I lavori sino allora eseguiti dall'Impresa <i>Rezzonico e Rinaldi</i> (come al Capo 1: Parte 1^a di detto <i>Riepilogo</i>) ammontavano a ----- L. 1,664,898 53</p> <p>Da cui dedotto il ribasso del 9.50 p. 100 in ----- " 158,165 36</p>							
<p>Restarono L. 1,506,733 17</p>							
<p>II: I lavori diversi eseguiti in parte per mezzo di altri speciali appalti e in parte ad economia a cura della Direzione (come al Capo 2: Parte 1^a del suddetto <i>Riepilogo</i>) erano indicati del montare di ----- " 3,446,090</p>							
<p>III: I lavori tuttavìa da eseguirsi dall'Impresa <i>Rezzonico e Rinaldi</i> in dipendenza dell'appalto suaccennato (come al Capo 1: Parte 2^a del <i>Riepilogo</i>) si valutavano ----- L. 851,09 77</p> <p>Da cui dedotto il suddetto ribasso del 9.50 p. 100 " 8,08 42</p>	<table border="1"> <tr> <td style="text-align: right;">851,09 77</td> <td></td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">8,08 42</td> <td></td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">77,024 29</td> <td></td> </tr> </table>	851,09 77		8,08 42		77,024 29	
851,09 77							
8,08 42							
77,024 29							
<p>Restarono L. 77,024 29</p>							
<p>Totale dei lavori eseguiti L. 1,616,218 56</p>							
<p>IV: Alla quale somma aggiungendo l'importo delle opere non comprese nell'appalto principale, formante la 2^a Parte del</p>							
<p>Da riportarsi L. 1,616,218 56</p>							

Ripetto L

la Partita originaria del 24 Giugno 1861, ed ivi stimata in L. 310,143.48, ma che dai calcoli instituiti nella Parte 2^a del succitato Bilancio risulta che avrebbero dovuto ascendere a

364,25 1/2

Si segue che secondo i risultati delle più volte citato Bilancio Generale le opere di costruzione del nuovo carcere avrebbero dovuto dar luogo ad una spesa di

1,979,453.48

Questa somma però non rappresentava che il costo delle opere eseguite e da eseguirsi che secondo i dati risultanti alla Direzione dei lavori, poteva questa supporre necessario alla suddetta epoca del 6 Dicembre 1865 per rendere compiuto il Carcere.

Vanno

Mancavano le spese del Concorso e relativi, quelle di direzione e di assistenza ai lavori delle quali non essendo tenuto registro dalla Direzione dei lavori stessi, non poteva comprenderle nel suddetto suo Bilancio Generale.

Oppure si crede utile di aggiungere qui le seguenti spese in parte già consumate alla suddetta epoca del 6 Dicembre 1865 e in parte tuttavia da pagarsi le quali serviranno a dare qualche maggiore esattezza alla dimostrazione del costo intero del Carcere che poterasi ragionevolmente supporre alla stessa epoca, cioè:

1 ^a Dal 1857, al 1861, speso per Concorso, premi, accettati, acquisto di Progetti ecc.	L. 37,059.30
2 ^a Nel 1862, speso per acquisto del terreno d'impianto ed al. tre diverse	L. 55,688.40
Per spese di direzione ed assistenza	L. 7,183.20
	63,171.60

Da riportarsi L. 1,002,20 90 1,979,453.48

		Riporto £	
3 ^a	Nel 1863. per spese di Direzione ed Assistenza	12,899	76
4 ^a	Nel 1864 in in in	10,749	87
5 ^a	Nel 1865 in in in	16,949	79
6 ^a	Per indennizzi e compensi all'Impresa Rezzonico o Binaldi questa con formali domande chiedeva l'enorme somma di £ 50000. Furono delegati Ispettori del Genio Civile per esaminare sul luogo le partite che diedero luogo a tali domande. Per quanto esse sembrano esagerate e senza voler entrare nel merito della que- stione al cui apprezzamento contribuiremmo le di- mostrazioni che potranno dare gli Ufficiali Superio- ri del Genio Civile delegate per le occorrenti Verifiche che dal Ministero dei Lavori Pubblici, ed a succe- sivo esame e giudizio del competente Consiglio Su- periore dei Lavori Pubblici, non sarà per arren- derci eccettuato il supporre che per titolo suddetto proprio veniva aggiudicata all'Impresa una som- ma di circa	85,000	00
7 ^a	E alle somme suddette aggiungendone ancora un'altra a favore che fino al compimento del- l'opera avrebbe potuto occorrere, cioè:		
(a)	Per spese di Direzione ed assistenza circa £	25,000	00
(b)	Per casi impreveduti	40,000	00
	In tutto circa £	290,820	30

Ne segue che secondo i dati che si ave-
vano alla fine dell'anno 1865, il Canale
di Corino avrebbe dovuto ad opera com-
piuta dar luogo ad una spesa di circa £ 2,270,270 76

5

vediamo ora secondo gli ulteriori dati di Contabilità successivamente accertati come può essere al giorno d'oggi presuntivamente stabilito l'importo totale di detto Carcere ad opera compiuta;

1^a Dall'ultimo Certificato emesso dalla Direzione dei Lavori in data del 10 Giugno 1866, pel pagamento della 1^a rata (che è l'ultima fin qui pagata all'Impresa) risulta che a detta opera i lavori eseguiti importano

£ 172,519 00

Da cui dedotto il ribasso del 9.50 p. 100 in

164,019 21

Rimangono

£ 8,499 79

2^a Per le opere non comprese nell'appalto (come all'ap. 2^a Parte 1^a del Prospicilo Generale)

£ 24,460 90

3^a Per le opere da eseguirsi dall'Impresa Mezzanico Annibaldi a compimento del suo appalto (come al Capo 1^o Parte 2^a del Prospicilo Generale, e Capo 2^o S. 1^a del Riapunto di detto Prospicilo Generale)

£ 15,109 71

Da cui dedotto il ribasso del 9.50 p. 100

14,057 42

Restano £

£ 77,024 29

Ma siccome dopo l'opera di detto Mezzanico Generale si pagavano alla Impresa tre rate di £ 20 mil ciascuna che rappresentano al trentanti lavori eseguiti, in

£ 60,000 00

Nota (1) Si suppone che rimangano £

£ 17,024 29

17,024 29

Da riportarsi £

£ 1,612,984 91

Nota (1) E' detto che si suppone perche non si potra conoscere la cifra precisamente definitiva fino dopo la Collaudazione e la liquidazione finale dei lavori.

Quarta

L

Riporto

L 201,372 91

1^o Per le opere non comprese nell'appalto in corso che sostanzialmente sono identiche a quelle previste nella 2^a Parte della Perizia primitiva del 24 Giugno 1861. Voi erano calcolate per approssimazione a L. 310,143. 48, ma più accurati e recenti calcoli basati anche ai prezzi in oggi correnti hanno dimostrato che dovranno ammontare a maggior somma. Sempre per approssimazione nel Prospetto Generale succitato Capo 2^a Parte 2^a si dimostrò nella somma di L. 361,225 12

Nota (2) e (3)

2^o Per indennizzi e compensi all'Impresa Bellonico e Tinaldi, i quali domandano a questo titolo L. 36 mil ma che come si è già sopra accennato potranno ridursi a L. 9,000

3^o Per le spese di concorso, acquisto di Progetti, compra del terreno d'impianto del carcere, spese di Direzione ed assistenza ai lavori. a tutto L. 2,000 00

Da riportarsi L. 2,000 00

361,225 12

9,000

2,000 00

Nota (2) Per la somma di L. 125,000. si ha già in pronto un Progetto, in data 25embre 1865, che riguarda i serramenti diversi pel nuovo Carcere (escluse le imposte per le finestre delle Celle di cui si stanno ancora maturando gli studi per risolvere la difficoltà di trovare il modo di aprire e chiudere delle imposte senza lasciare o corde od altri ordigni alla portata del detenuto.

Per gli altri oggetti si vanno man mano redigendo i Progetti, e nel 1864 occorrerebbe che essi fossero non solo appaltati ma anche eseguiti onde poter almeno nella Primavera del 1865, mettere in servizio il nuovo Carcere.

Nota (3) A proposito sempre delle opere ancora da eseguirsi, occorre osservare che al N^o 91 della Perizia 24 Giugno 1861 era portata la somma di L. 100,000. per provvedere alla ventilazione e riscaldamento del nuovo Carcere. Voi Decreto Min^o 2 Aprile 1865, fu nominata una Commissione coll'incarico di studiare e proporre il miglior sistema di ventilazione e riscaldamento e composta dai Signori

Comandante Mattucci, Senatore, Presidente
 Cavalieri { Barilari } Membri
 { Demaria }
 { Sobrero }
 { Bolani } -

Finora la prefata Commissione non ha interloquito. - Ma qualora il suo giudizio facesse propendere all'adozione del riscaldamento ad acqua calda la spesa non potrà esser meno della somma presunta di Lire 100,000, e da operazioni di persone dell'arte si può presagire che potrebbe ammontare ad una somma quasi doppia.

Ripeto £		7,069,220	43
Il 1865, come fu già indicato qui retro	£	140,820	30
Spese di Direzione e di Assistenza		153,220	14
a tutto il 1866		12,339	26
1 ^a Per spese di Direzione e di Assistenza fino al com- piimento delle opere, e per casi imprevisti, circa			
		50,000	1
Cosi' secondo i dati che si hanno presentemente			
Costo del lavoro ad opera compiuta sarà di	£	3,263,480	11

Salvo che il Caso avvertito nella Nota No 3, sia cagione di qualche aumento, ciò che per ora non può prevedersi

Stando il confronto della spesa prevedibile necessaria per la edificazione compiuta del nuovo Canale alla fine del 1865, come fu indicato retro in --- £ 3,270,272 7/8

Con quella che dai dati che si hanno alla fine del 1866 che come sopra la fanno prevalere in --- £ 3,263,480 11

Si ha una differenza di calcolo in meno di £ 6,792 01

		3,270,272	7/8
		3,263,480	11
		6,792	01

Differenza ben minima avuto riguardo all'entità dell'opera di cui si tratta.

Per basare la dimostrazione di cui si sta ragionando vedesi più or-
sio di prendere per somma la cifra che indica il costo del nuovo ca-
nale alla fine del 1866, e cioè la somma di --- £ 3,263,480 11

Messa questa somma a confronto di quella calcolata nel Progetto Polani in --- £ 3,170,000 1

Si ha una differenza in più di £ 93,480 11

corrispondente sulla somma prevista ad un aumento del $\frac{1}{10}$ 27,03,950. sp.

		3,263,480	11
		3,170,000	1
		93,480	11

Questa differenza in più è giustificata dalla considerazione che in un'opera di tanta importanza è impossibile

di stabilire nei fogli preventivi l'importo della costruzione in modo preciso ed invariabile. E nel caso concreto non pare su altri affetti, se si tiene conto della maggiore quantità di scavi e conseguentemente della maggiore quantità di fondazioni e altre e specialmente della maggiore cubatura dei muri in pietra da taglio che nell'atto d'esecuzione si dovete per ragione di solidità eseguire in più quella prevista in pecunia, di cui è rara minima ragione nella Relazione della Direzione dei lavori in data del 6 Dicembre 1865. alla quale fu accompagnato il Relazione Generale di pecunia più sotto menzionato.

Avrei che nella Pecunia preventiva del 25 Luglio 1861, non si è calcolato che la spesa necessaria per la costruzione propriamente detta del carcere.

Dalla dimostrazione avanti fatta si viene che a comporre la somma di L. 2,268,440. 1/2 concorrono le seguenti somme, cioè:

(a) Le spese del concorso, dell'acquisto di Coperti, della persona del Sovrano, di Direzione e d'assistenza ai lavori a tutto l'1866 in	153,220	1/2
(b) Quella a calcolo per indennizzi e compensi all'Impresa in	85,000	"
(c) E quella di ulteriore Direzione ed assistenza per casi impreveduti	50,000	"
	L. 288,220	1/2

Tutte spese che non facciano parte della Pecunia primitiva.

Di maniera che se dalla somma che come si è detto più sopra indicata se il maggior sotto del carcere in

	L. 393,440	1/2
si deducano le suddette	" 288,220	1/2
Il maggior sotto del carcere di confronto alla pecunia Direzione dovrebbe dirsi di sole	L. 105,220	1/2

Day

7

124

È allora l'aumento di spesa si riduca vorremmo a minimi termini, oppure non scomparire affatto avuto riguardo alle maggiori esaltazioni di scari e di manutenzione d'ogni maniera che risultano dal Biopologo Generale del 1° Dicembre 1861 e di cui è resa ragione nella Relazione della stessa data.

Nell'anno 1857, allorché si formò il Programma di lavoro per la presentazione dei Progetti di nuove carceri da costruirsi a Torino ed a Genova in dipendenza della legge 27 Luglio detto anno, la Commissione che lo redigeva, appoggiandosi alle notizie della scienza e della pratica raccolte in diversi Paesi, disse che il costo d'ogni stabilimento penitenziario ad isolamento continuo non avrebbe dovuto eccedere le L. 3000. per ogni cella contenutivi, compresi tutti gli altri locali per l'Amministrazione e per variati servizi cui dove esser Carcere provvedere. Ora ritenendo che l'importo totale del Carcere ad opera compiuta potrà dar luogo ad una spesa di L. 3,262.460.11. ne segue che costando il nuovo carcere medesimo di M. L. 684. nelle il costo di ognuna di esse sarà di lire 3,309.12.305.

A questo proposito gioverà di osservare che le prescrizioni del Programma non si poterano ritenere come topografiche, stante che avevano la loro base sopra dati raccolti all'Estero, e si sa che i prezzi delle costruzioni variano da località a località.

Se il Carcere in questione, avesse potuto essere costruito nel 1857 opera della redazione del Programma, nessun dubbio che la relativa spesa si sarebbe potuta contenere al di sotto delle L. 3000. per ogni cella, ed in altri termini con una spesa minore di un buon quarto. Ma è noto a tutti che da quel tempo, e già nel 1861, quando

si redigera il Progetto, i prezzi dei materiali e della
mano d'opera avessero subito aumenti conside-
revoli ragguagliati ad un terzo, e per taluni anche
alla metà in più, e non deve perciò recare mora-
riglia se il costo totale di detto lavoro superò di qua-
si un sesto la somma preventivata, e se il costo di
ogni cella in relazione al limite indicato dal Pro-
gramma sarà maggiore di circa un decimo.

Come già si disse, in un'opera di tanta
importanza una tale differenza è di poco mo-
mento, avuto riguardo alle molte accidentalità
incontrate in corso d'opera che fanno aumentare le
cubature dei lavori.

E quando si sentiva il giudizio di competenti
persone tecniche e pratiche è fuor di dubbio che
si acquisterebbe la convinzione che per una
costruzione così grandiosa era quasi im-
possibile lo aver una differenza così poco
rilevante tra il preventivo ed il consuntivo.

Data così ragione della spesa che il Gover-
no deve sostenere per la costruzione del suddetto
nuovo carcere, occorre di indicare gli impe-
gni cui si deve soddisfare ed i mezzi che
si hanno a tale scopo disponibili, ed è
ciò che vien fatto nella seguente ultima

Dimostrazione

In seguito alla Legge 27 Giugno 1857, si sono stan-
pate le seguenti somme: cioè

Nome

3

175

Nel Bilancio del 1857	£	500,000
id. 1858	"	1,000,000
id. 1865	"	210,842 1/2

Totale degli Stanziamenti £ 1,810,842 1/2

Si pagarono

Dal 1857 a tutto il 1865, per spese del concorso ed accessoria			£	22,033 30	
Nel 1861	Per acquisto di Progetti &		5,000	"	
Nel 1862	Acquisto del terreno Ducunovic	£	55,688 10	} 63,171 60	
	Spese di Direzione d'assistenza	"	7,483 20		
Nel 1863	Spese diverse (a)	"	6,012 1/2	} 448,912 10	
	Dell'Impresa 20 rate di £20 per ciascuna fornita	£	400,000		
	Spese di Direzione ed assistenza	"	12,899 7/8		
Nel 1864	Spese diverse (Vedi Nota a)	"	10,144 00	} 424,830 05	
	Dell'Impresa 20 rate di £20 per ciascuna fornita	£	400,000		
	Lavori accoppiati	"	242 1/2		
	Direzione d'assistenza	"	10,749 7/8		
Nel 1865	Spese diverse (Vedi sempre Nota a)	"	12,166 2/3	} 594,821 65	
	Dell'Impresa 25 rate di £20 per ciascuna fornita	£	500,000		
	Allestimenti forniti	"	564,672 22		
	Diecimila di ritenute 1/2, 1/2, 2/2	"			
	Direzione d'assistenza, ispezioni, visite &	"	17,983 11		
Da riportarsi			£	1,598,780 7/8	
				£	1,810,842 1/2

(a) Sotto la denominazione di Spese diverse si comprendono i piccoli appalti per la fornitura e collocamento dei Cessi in odore, Lucernari, lavori in stucco nelle Caspelle, Cardini in ferro per le porte, modelli di ringhiera ecc. ecc. ecc. Per questi oggetti al cap. 22 Conto 1.º al die 31 luglio 1866, era portata una somma di £ 24,460.90. Non comprendono però appresso i pagamenti fatti dal 1863 al 1865, sotto la denominazione di Spese diverse -

Seguono i pagamenti fatti -		Diporto £	1598,780 7/4	1810,865 1/4
Nel 1866 {	Spese diverse (Nota (a)) - - - - -	£	1941 8/6	
	all'Impresa d'rate di £ 20 per ciascuna - - - - -	"	60,000 "	74,241 7/4
	Direzione ed a piosterna - - - - -	"	12,299 1/4	
Pagato a tutto il 1866 £		1,672,122 1/4	1,672,122 1/4	

Tonno disponibile al 31 Dicembre 1866 £ 137,720 99

I pagamenti da eseguirsi fino al compimento del lavoro, siccome fu più sopra dimostrato, sono i seguenti:

Cioè:

1° Per pagare all'Impresa Roccoronio e Dinaldi quanto le è ancora dovuto per Lavori già eseguiti, occorrono. Secondo il Regolamento Generale 6 Dicembre 1865, i lavori liquidati fino a detta epoca, importarono una somma già depurata dal ribasso di £ 1,506,733. 1/4.

Ma dall'ultimo certificato emesso dalla Direzione dei lavori in data del 10 Giugno 1866, per pagamento della 71^a rata, che è l'ultima fin qui pagata, risulta che a detta epoca i lavori eseguiti dall'Impresa sommarano a - - - - - £ 1,726,519 03

Da cui dedotto il ribasso del 9. 50 p. 100 in - - - - - 166,019 3/4

Rimanevano £ 1,560,499 1/2

Al conto di tale somma si è pagato alla Impresa

(a) 41^a rata di £ 20 per ciascuna - - - - - £ 1,220,000 "

(b) Per la metà dei decimi di ritenuta sui lavori eseguiti fino al 26 Maggio 1865. Data del Decreto che ne autorizzò il pagamento - - - - - 64,672 3/4

Pagate £ 1,284,672 3/4

Restano £ 77,827 1/4

(Che approssimativamente rappresentano l'otto milia dei decimi di milia, tuttora a mani dell'Amministrazione a garanzia dell'Impresa)

Da riportarsi £

77,827 1/4 137,720 99

9
Riporto £

11,827	10	137,720 99
--------	----	------------

2^a Per le opere che dovevansi ancora eseguire l'im-
presa *Baronico e Rinaldi* a compimen-
to del suo appalto (come all' capo 2^a del *Re-
pilogo Generale*, ed ivi Capo 2^a S. 1.^a del
Disamento in fine) risultava all'epoca
del 6 Dicembre 1865 che avrebbero dette
lavori dovute importare £ 11, 024. 29

Ma siccome dopo
quella epoca e cioè nel
1866 si pagarono all'im-
presa altre 3 rate di £ 1000
caduna in ----- " 50,000. "

(4) Si suppone rimangano £ 11, 024. 29

11, 024. 29		
50,000. "		
11, 024. 29		

11,024 29

3^a Per le opere non comprese nell'appal-
to in corso. Tali opere sostanzialmen-
te sono quelle di finimento risultan-
ti dalla 2^a Parte della *Perizia origi-
naria* del 24 giugno 1864, che erano ivi
calcolate £ 310,243. 41.

Ma più accurati e recenti cal-
coli basati anche ai prezzi ora cor-
renti, hanno dimostrato che do-
ranno ammontare a maggior
somma.

Sempre per approssimazio-
ne nel *Repilogo Generale* Capo 2^a
Parte 1.^a è dimostrato che dovranno
ad una spesa di ----- £ 361,235 12

(Vedi in proposito le Note N^o 2 e 3.)

Da riportarsi £

361,235 12		
456,080 01		137,720 99

Nota N^o (4) È detto si suppone perchè non si conoscerà la somma precisa se non all'epoca della Liquidazione e Collaudazione, cui
si sta ora appunto procedendo, come si accennerà in seguito.

	Reporto £	456,000 01	127,720 99
4. ^o	Per indennizzi e compensi alla <i>Impresa Accoroni e Binaldi</i> i quali a questo titolo domandarono £ 305,000, ma che, come si è già accon- tato possono calcolarsi nella som- ma di -----	85,000 "	
5. ^o	E per ulteriori spese di Direzione e d'Amministrazione fino al compimento dell'opera, e per casi impreveduti, prestandosi un'altra somma di "	50,000 "	
	Si avviene che a coprire ogni spesa fino al compimento dell'op- era potrà occorrere una somma di.	591,000 01	
	Quella che, come a margine si ha sull'ora disponibile spendo di sole	127,720 99	
	La somma che si suppone necessaria sarà di ----- £	453,305 82	
	Ma che per rotondità di cifra può essere proposta nella somma di £	460,000 00	

Valente ✓

Sullo scorcio del 1865, il Ministero, pe-
netrato dell'imperioso bisogno di far com-
piere il suddetto carcere, sia per non lasciare
infruttuoso l'ingente capitale già erogato, sia
per poterlo atterare in principio del 1866, onde
potere abbandonare alla Amministrazione
Comunale i diversi locali nei quali
sono ora tenute le carceri giudiziarie in
Corona / e di cui servire appunto pel

fraccionamento di sedi rievoc. malagualde, costoso ed anormale, una fione per l'istituzione dei processi dimostrate riminiali; stava già per presentare un Progetto di Legge per chiedere lo stanziamento del fondo mancante sul Bilancio del cadente 1866.

Ed a ciò fare il Ministero era anche spinto dal desiderio di poter tutto appaltare i lavori di serramenti del carcere ad un uopo avero già in pronto apposito Progetto tecnico del 21 Novembre 1865 rilevante a L. 14,000. Progetto che era necessario di far eseguire, prima che fosse compiuta l'Impresa Corcoroni e Rinaldi, stante l'Allego a questo importo di eseguire il piarramento di detti serramenti, durante la stessa Impresa con le altre corrispettive.

Ma a motivo delle strettezze finanziarie dello Stato, e del conseguente impegno assunto da ogni Ministero di pretermettere qualunque proposta di spesa straordinaria a carico del Bilancio di detto Esercizio, salvo nei casi di più imperiosabile necessità ed urgenza, se ne è astenuto; e per contro diede istruzioni alla Direzione dei lavori nel senso di non far eseguire lavori in più della somma che si aveva ancora disponibile, ed arrivato a quel limite di farli assolutamente sospendere.

La stessa Direzione, pure uniformandosi alle ricevute istruzioni, non ha mancato a voce e per iscritto di segnalare al Ministero il gravissimo danno

emergente all'Erario dello Stato dalla indicata
sospensione e dilazione dei lavori = Perri-
marcare che se non si poteva compiere il fa-
ciere nel 1866, oltre le avarie e guaste cui so-
rebbero rimaste esposte le fatte ma imper-
fette costruzioni, sarebbe dovuto rimandare
fino al 1868. L'apertura del nuovo facere =
che questo solo ritardo importava la perdi-
ta di oltre 80 mil. lire, rappresentante l'in-
teresse del capitale già speso di oltre 1,600,000
lire = che altro danno ben rilevante sarebbe
ridonato da ciò che, se i lavori di finimento
si fossero eseguiti durante l'Impres. Ber-
tronic e Binaldi questa a forma del suo
contratto era obbligata ad eseguire il solle-
ciamento delle serragli, e la sistemazione
delle singole aperture, mentre dopo si sa-
rebbe dovuto con nuove e rilevanti spese
provvedere anche a tali lavori.

Anche il Municipio di Torino che
per sua parte stava sistemando il Gran
Piale di S. Maurizio. E il Ferrare che
proteggia la facciata principale del
nuovo facere ha ripetutamente fatto in-
stare presso il Ministero pel compi-
mento di detto facere, dimostrandone
la convenienza e la necessità sotto i di-
versi rapporti politici, economici, e
sociali.

Ma il Ministero rimolito sem-
pre dagli impegni comandati dalle
strettezze finanziarie dello Stato non
ha potuto fin qui secondare né le
né le altre istanze.

Gianni

11

128

Non sarà inopportuno di far qui ri-
marcare che la suddetta Impresa, secondo
protratta l'esecuzione dei lavori di socoran-
ti all'uscire mentre per sua parte avran-
do tempo compiute le opere murarie
dipendenti dal proprio appalto ha fatto
istanza di essere sciolta da ogni ul-
teriore impegno in dipendenza del
suo contratto, e perche si proceda alla
liquidazione e collaudazione dei lavo-
ri al punto in cui si trovano e rivolu-
zione del contratto stesso. Il Ministero
dei Lavori Pubblici, a cui è demandata
l'alta Direzione delle opere che si esi-
guiscono a spese dello Stato, dietro of-
fici fattigliene da quello dell'Interno,
ha in massima teorica attendibile le
istanze dell'Impresa, e ha teste delega-
to a due ufficiali superiori del Genio
 Civile l'esaurimento delle pratiche
relative, che dovranno, collegarsi con
quelle attinenti alle domande di in-
dennaggi e compensi inoltrate già
da tempo dalla stessa Impresa, e delle
quali il prefato Ministero già com-
metterà l'esame ad altri Delegati, on-
de potere il tutto poi sottoporre ad un
unico giudizio di Terzizia al Compten-
te Consiglio Superiore dei Lavori Pub-
blici.

Ora pertanto, ogni altro ritardo nel
far compiere il suddetto lavoro condan-
nando evidentemente a peggiorare sempre
la condizione del governo sia per la

giacenza inoperosa del capitale già speso,
sia per le crescenti avarie alle costruzioni
fatte che aumenteranno dell'un canto le
pretese dell'Impresa e dall'altro le spese di
consolidamento, il Referente s'induce
senz'altro a proporre l'approvazione
della spesa come sovra occorrente pel
soddisfimento del suddetto furore la quale
nell'allegato B al secondo progetto del bilan-
cio generale 1867. figura già fra le spese
straordinarie per le quali il Ministero, ricor-
rendosi di presentare appositi progetti
di legge.

12 + 129

Progetto di Legge

Articolo 1.^{mo}

Per il compimento del carcere giudiziario a sistema cellulare in Torino è autorizzata la spesa straordinaria di Lire Quattro cento sessanta mila oltre quella già stanziata nei Bilanci 1857, 1858, e 1865.

Articolo 2.^{do}

Per l'applicazione della suddetta spesa straordinaria è istituito apposito capitolo nel Bilancio 1867 del Ministero dell'Interno sotto il N.º 62. e colla denominazione - Costruzione di un carcere giudiziario a sistema cellulare in Torino -

M. U. C.

Progetto di legge - presentato alla Camera
dal Ministro delle Finanze (F. Ferraro)

Autorizzazione di spesa straordinaria da
imbuersi al Capito 682 del bilancio 1867
del Ministero dell'Interno per compimento
del carcere giudiziario cellulare in Torino

Torino del 29. Aprile 1867.

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei deputati

AMARI, RICCI GIOVANNI, SALVONI, MERIZZI, DE FILIPPO,
BRIDA, PISSAVINI, BIANCHI, RIGHI

sul progetto di legge presentato dal ministro delle finanze

nella tornata del 29 aprile 1867

Autorizzazione di spesa straordinaria da iscriversi al capitolo 82 del bilancio 1867 del Ministero dell'interno pel compimento del carcere giudiziario cellulare in Torino.

Tornata del 7 luglio 1867

SIGNORI — La vostra Commissione non potè a meno di recare con sè, nell'atto di costituirsi, quasi congenita quella impressione incresciosa che i singoli uffici avevano ritratta dalla lettura del progetto di legge presentato dal ministro delle finanze diretto ad autorizzare la spesa straordinaria di lire 460,000 pel compimento del carcere giudiziario cellulare di Torino.

L'erezione di questo grande stabilimento carcerario fu decretata in appoggio ad appositi progetti preventivi che avevano ogni migliore apparenza di dettaglio e di accuratezza di previsione, dai quali lavori, esaminati e controllati da apposita Commissione, e che la relazione stessa del ministro delle finanze fa ammon-
tare al numero di 42 pel carcere di Torino, venne desunto il progetto definitivo, alla cui attuazione fu dal Parlamento stanziata originariamente la somma di lire 1,870,000.

Non poteva quindi non riuscire a triste sorpresa della Commissione lo scorgere come, seguendosi quella troppo vieta abitudine delle facili imprevidenze, che impedisce al privato cittadino, come allo Stato, di conoscere effettivamente l'ultimo limite dei propri impegni, si fosse, nel caso attuale, od offerto un preventivo originario di costruzione non completo ed erroneo, oppure nello sviluppo e nell'attuazione dell'opera non si fosse saputo mantenersi entro i limiti prestabiliti, per modo da rendersi necessario in oggi l'addizionale e non al certo lieve dispendio di lire 460,000.

Parecchi sarebbero gli appunti da farsi alla maniera colla quale venne preventivata ed effettuata l'opera di costruzione del carcere di Torino. La vostra Commissione poi, nel mentre che con ogni maggiore diligenza volle esaminare tutti gli atti precorsi, e controllare le risultanze di fatto e di contabilità, diresse in modo speciale la propria attenzione a quelle particolarità che, non essendo peranco ascritte nel novero dei fatti consumati, e quindi irreparabili, potessero offrire una possibilità pratica di riduzione e di miglioria, od almeno ammettessero tali dilucidazioni da tranquillare la Camera sull'attuale loro irrecusabilità.

Si osservò che nel progetto di legge a costituire le chieste lire 460,000 si indicarono al n° 5 lire 50,000 a titolo: *Spese ulteriori di direzione e di assistenza fino al compimento dell'opera e per casi imprevisi*. Volendosi scindere da questa cifra complessa delle lire 50,000 l'importo delle spese di direzione e di assistenza da quello attribuito ai casi imprevisi, si poté calcolare un simile importo in lire 12,000, e ciò in appoggio ad una media approssimativa di quanto per tale titolo fu dispendiato negli anni 1862, 1863, 1864, 1865 e 1866.

La vostra Commissione propose al Governo il risparmio di una simile somma per la sorveglianza, consigliando di affidare l'ulteriore direzione dell'opera al personale tecnico del Genio civile. La sostituzione venne però indicata se non impossibile, indubbiamente di grave pericolo, in oggi che trattasi dell'ultimo periodo di quella costruzione, dell'imminente collaudo, della liquidazione della contabilità e delle risoluzioni definitive a prendersi in merito a pretese di danni per somme ragguardevoli elevate dall'impresa. Si oppose d'altronde che l'ufficio del Genio civile non avrebbe potuto sorvegliare a tale lavoro senza un aumento di personale, locchè avrebbe recato il correlativo dispendio sul bilancio dello Stato.

Si volle pure esaminare dalla vostra Commissione in appoggio a quali elementi, e con quali criteri diret-

tivi si potesse nel progetto ministeriale quantificare tassativamente in lire 85,000 la pretesa accampata dall'impresa Rezzonico e Rinaldi ed esposta in lire 365,000 *per indennizzi e compensi*. Da un simile esame ebbe a risultare come l'apprezzamento delle indicate lire 85,000 sia stato esposto dalla direzione dei lavori, perchè essa stessa ha dovuto riconoscere che, se le pretese accampate dall'impresa costruttrice sono eccedenti nel numero e nella loro valutazione, pure ve ne hanno alcune di perfettamente attendibili, il cui importo venne per approssimazione presentato nella cifra sopra indicata delle lire 85,000.

Si ottenne inoltre, quello che praticamente riusciva di maggiore interesse, dalla vostra Commissione la certezza che questa ancora problematica liquidazione definitiva seguirà sotto le forme e cautele che si possano desiderare le migliori, inquantochè, dietro richiesta del Ministero dell'interno, venne dal Ministero dei lavori pubblici delegato l'esame delle insorte contestazioni ad ispettori del Genio civile, incaricati di procedere in contraddittorio delle parti interessate dell'impresa, cioè, e della direzione, per riferire quindi il risultato delle indagini fatte al Consiglio superiore dei lavori pubblici, a cui sono riservate le risoluzioni definitive in via amministrativa sulle insorte vertenze.

Si volle chiarire eziandio se le lire 100,000 di maggiore spesa accennata dalla nota n° 5 appiedi della pagina 5 del progetto pel caso venisse adottato il sistema di riscaldamento ad acqua calda, sieno o meno comprese nelle lire 361,235 12, indicate per le spese non comprese nell'appalto. Questo eventuale dispendio risultò non essere punto compreso nella cifra sopraindicata; si conobbe per di più non essere in grado peranco la Commissione istituita a tal uopo di dare il proprio parere in attesa di riscontri alle ricerche che ella fece in proposito ai Governi di Francia e d'Inghilterra, ed essere però quasi certo sin d'oggi che la Commissione non adotterebbe tale sistema di riscaldamento ad acqua calda, qualora la sua applicazione avesse ad occasionare un aumento così riflessibile di spesa.

La vostra Commissione da ultimo cercò e riuscì a porsi d'accordo col potere esecutivo acciò i maggiori fondi richiesti pel carcere giudiziario cellulare in Torino, piuttostochè essere assegnati come nel progetto di legge sul solo bilancio dell'anno 1867, vengano divisi in due porzioni da gravitare egualmente sugli esercizi degli anni 1867 e 1868.

Da quanto venne superiormente esposto la Camera

sarà facilmente per avvedersi come, nel mentre avvi ogni diritto a potere sperare e quasi pretendere che sulla somma complessivamente richiesta delle lire 460,000 si possono fare delle economie e dei risparmi, pure non è tolta affatto la possibilità che un giorno il Governo abbia a riprodursi colla domanda di nuovi assegnamenti; egli fu perciò che la vostra Commissione, dopo di avere adoperato ogni migliore suo mezzo ad ottenere che nella peggiore delle ipotesi non abbia ad occorrere un ulteriore dispendio pel compimento di quell'opera, credette di formulare un simile avviso precauzionale in apposito ordine del giorno apposto in calce al progetto di legge.

In forza di tutte le esposte osservazioni, considerato che, se pure negli antecedenti precorsi avrebbesi potuto desiderare una maggiore preveggenza e cautela, in oggi sarebbe soverchiamente improvvido ed ingiustificabile che si lasciasse deperire una grande costruzione interessante materialmente in se stessa, e più che tutto nei rapporti e nelle ampie vedute del sistema carcerario del regno, per mancanza di mezzi a completarla, la vostra Commissione, o signori, vi propone l'accettazione del seguente progetto di legge che, accordando al Governo l'ulteriore dispendio delle lire 460,000, ne assegna l'importo per due giuste metà rispettivamente sugli esercizi degli anni 1867 e 1868.

In tale occasione però non potè a meno la vostra Commissione, o signori, di farsi a rivolgere la propria attenzione e di risalire a quel grave problema intorno al quale venne sì ripetutamente e con tanta saggezza nelle Aule parlamentari discusso, ma alla cui soluzione puossi dire non siasi peranco seriamente posta la mano, il problema, cioè, che si riferisce alla riforma, alla riabilitazione del sistema carcerario, inquisitoriale ed espiatorio del regno. Poche questioni v'hanno che al pari di questa sieno concordemente da ognuno risolte sotto un medesimo aspetto, poche viziosità della nostra amministrazione sonvi che al pari dell'accennata sieno da ognuno come tali riconosciute, ed accettata l'indeclinabile necessità di radicali provvedimenti. A tanta prepotenza di convincimenti però, a tanta urgenza di bisogni, si fanno a contraddire e resistere, direi quasi, brutalmente la questione economica, le ristrettezze attuali del pubblico erario.

Torna inutile affatto il ricordare in oggi nuovamente in quali tristi condizioni ci siano state trasmesse dai cessati Governi le carceri giudiziarie e di pena del regno sia nell'aspetto della loro materiale struttura, sia, in rapporto alla sicurezza per la custodia dei detenuti, alla condizione di salubrità che possono offrire, alle

garanzie di isolamento e di impossibilità di comunicazioni esterne, relativamente in ispecie a coloro che si trovano carcerati durante il periodo di inquisizione giudiziaria.

Torna inutile, ripetersi, il rammentare ciò che a tutti è perfettamente noto; quello però che la Commissione trova doveroso per essa si è il ricordare al Governo ed alla Camera come la soluzione di questioni eminentemente umanitarie non possa essere ritardata troppo lungamente solo perchè sia contraddetta dalla ragione finanziaria del regno, ma rendasi sotto ogni aspetto irrecusabilmente necessario e di tutta urgenza l'addivenire a radicali provvedimenti in tale materia. La retta amministrazione della punitiva giustizia, la dignità inerente al carattere d'uomo e che perdura integra nella sua essenza di fronte pure ad un sospetto e ad un riconoscimento di colpa, non consentono ulteriori ritardi nella generale ricostituzione del sistema carcerario del regno.

Dietro incarico del potere esecutivo, appena compiuta la felice annessione delle provincie venete e di Mantova al nostro regno, apposito commissario particolarmente edotto in tale materia si recò ad esaminare accuratamente la condizione delle carceri inquisizionali e delle case di pena di quelle nuove provincie. La relazione riassuntiva, la seguita oculare ispezione, nel mentre ci qualifica come bastantemente conformi alle presenti esigenze dei tempi le case di pena del Veneto per la qualità dei fabbricati, per la regolarità dell'amministrazione, pei provvedimenti igienici e disciplinari, per le pratiche quivi adoperate e dirette ad ottenere la riabilitazione morale dei detenuti, segnala in pari tempo la miserrima condizione materiale e morale di quelle carceri inquisizionali, condizione ben poco dissimile da quella generale di tutte le carceri del regno.

Questa iniziativa presa nel primo periodo della ottenuta nazionale indipendenza dallo stesso potere esecutivo nell'esame e nella pubblicazione delle condizioni carcerarie di una nostra provincia, autorizzò la vostra Commissione, o signori, ad aprire l'anima alla speranza che il soddisfacimento di un sì stringente e grave bisogno si renda ognor più irresistibile, nè abbia ad essere più oltre ritardato con troppo grave ed urtante disconoscimento e quasi dispregio delle incontestate e legittime esigenze dei tempi. Egli fu appunto in tale speranza che la Commissione vostra, o signori, si ritenne autorizzata, prendendo le mosse dal semplice esame di un progetto di legge esclusiva-

6

mente finanziario, di risalire a ben più ampie, a ben più radicali aspirazioni, sicura, in ciò fare, d'aver fedelmente tradotto i sentimenti ed i pensieri dai quali, si appalesarono costantemente animati gli onorevoli suoi committenti del pari che tutta la nazione italiana.

RIGHI, relatore.

PROGETTO DEL MINISTERO

Art. 1.

Pel compimento del carcere giudiziario a sistema cellulare in Torino, è autorizzata la spesa straordinaria di lire 460,000, oltre quella già stanziata nei bilanci 1857, 1858 e 1865.

Art. 2.

Per l'applicazione dell'anzidetta spesa straordinaria è istituito apposito capitolo nel bilancio 1867 del Ministero dell'interno, sotto il n° 82 e colla denominazione: *Costruzione di un carcere giudiziario a sistema cellulare in Torino.*

PROGETTO DELLA COMMISSIONE

Art. 1.

Pel compimento del carcere giudiziario a sistema cellulare in Torino, è autorizzata la spesa straordinaria di lire 460,000, oltre quella già stanziata nei bilanci 1857, 1858 e 1865.

Art. 2.

La detta spesa verrà ripartita per una metà, cioè lire 230,000 sul bilancio del 1867, e per l'altra metà di simili lire 230,000 sul bilancio del 1868 del Ministero dell'interno, colla denominazione: *Costruzione di un carcere giudiziario a sistema cellulare in Torino.*

Approvato nella seduta del 27 Luglio 1867.

P. L. L. L.

Ordine del giorno.

Viene invitato il Governo del Re a rimanere indeclinabilmente nei limiti dei fondi in oggi assegnatigli pel compimento del carcere cellulare in Torino, ed a procurare sui fondi stessi tutte quelle economie e quei risparmi che lo stesso progetto ministeriale lascia sperare si possano effettuare.

Approvato nella seduta del 27 Luglio 1867.

P. L. L. L.